



Gruppo di studio e d'informazione «COSCIENZA SVIZZERA»

RAPPORTO 2014 E ATTIVITÀ 2015

nell'ambito della strategia 2012-2015 e del contratto di prestazione triennale dell'Ufficio federale della cultura

Note di sintesi sull'annata 2014

(per una visione dettagliata: www.coscienza Svizzera.ch)

Il 2014 è da considerarsi un'ottima annata, in cui CS ha intensamente interpretato e colto gli obiettivi datasi nel programma della sua strategia quadriennale.

a) sul piano della difesa e della promozione della lingua e della cultura italiana CS sta lavorando ormai sulla base di una lunga e costante attenzione: ricordiamo, del 2005, il volume «Italiani in Svizzera» e il suo Manifesto per un federalismo plurilingue e, del 2010, il quaderno «Esiste la Svizzera italiana? E oltre?».

Negli scorsi anni e nel 2014 questo ha portato CS ad agire a più livelli:

- da quello della Svizzera italiana, con l'inserimento e il supporto al nuovo nato **Forum per l'italiano in Svizzera**; la questione linguistica in terra grigionese è monitorata con attenzione e anche apprensione;
- a quello della Svizzera d'oltralpe, con gli originali progetti di attività tra giovani di regioni linguistiche diverse «**Parlo un'altra lingua ma ti capisco**» (PUAL) e quello sulla «**(Ri)scoperta dell'italianità nella Svizzera d'oltralpe**». Quest'ultimo parte dalla constatazione che accanto all'italianità con una sua precisa localizzazione geografica tradizionale vi sia anche un'italianità diffusa e sedimentata che pervade in misura diversa altre realtà del Paese, dando luogo, sia pur in un contesto di ridimensionamento numerico, a un plurilinguismo più maturo e integrato da quantificare e valorizzare;
- fino a confrontarci, in una dimensione transfrontaliera, con la sfida della globalizzazione, come è stato il caso per il Convegno «**L'italiano sulla frontiera**», con la sua significativa dichiarazione finale «**Basilea 2014: massime e proposte per una governance dell'italiano e del quadrilinguismo svizzero di fronte alle sfide esterne**».

b) sul piano civico e della coesione nazionale CS continua – ricordiamo i temi dell'Identità (1986, poi 2009) – a perseguire con originalità d'approccio e spirito dialettico l'obiettivo del «tener vivi il senso civico e la sensibilità verso le sfide di una Svizzera aperta alla globalità»:

- promuovendo, in margine all'esposizione sulla Fiera di Lugano, il dibattito su **passato, presente e futuro dell'immaginario della Svizzera italiana**, sempre in bilico tra arroccamenti

patriottici, identità incerte, nuove frontiere e devastanti aperture quindi sempre alla ricerca di un equilibrio tra spinte interne ed esterne;

- conducendo e pubblicando i risultati del progetto triennale «**Vivere e capire le frontiere in Svizzera. Vecchi e nuovi significati nel mondo globale**». Il volume collettivo, distribuito a tutti i soci, dà l'occasione per riflettere sulle profonde trasformazioni che viviamo, con un'economia sempre più sganciata dai confini nazionali e uno Stato nazionale sempre meno capace di modellare il presente e il futuro del proprio territorio;
- rispondendo con una funzione di servizio a procedure di consultazione, come quella sulle **aggregazioni comunali** – oggetto in particolare del Convegno di Bellinzona (24.1.14), indetto da CS in collaborazione con Osservatorio della vita politica Università di Losanna – o sulla politica linguistica e culturale, nonché monitorando e reagendo se del caso su temi sensibili per una minoranza come la nostra.

c) sul piano del contatto, del coinvolgimento, della divulgazione e dell'animazione CS agisce sia verso un pubblico sempre più diversificato e sfuggente, sia verso i responsabili di istituzioni, organizzazioni o media:

- ricordiamo i **contatti e la cooperazione a livello politico** con l'autorità federale (Monte Verità), cantonale e comunale; in particolare rileviamo la partecipazione della Consigliera federale Eveline Widmer-Schlumpf all'evento di Locarno (5.12.14) «Barriere che uniscono - Lingue, scuola e coesione nazionale»;
- il tentativo di **interessare un pubblico nuovo e multilingue** con lo spettacolo al Teatro di Locarno «I bi nuet vo hie - Non sono di qui» del comico di origini spagnole cresciuto in Romandia Carlos Henriquez;
- **la partecipazione al Festival del film giovane Castellinaria** di Bellinzona (20.11.14) con il prodotto «Norma» del progetto PUAL, con una nota di merito ricevuta anche da parte dell'Ufficio Federale della Cultura;
- **l'innovazione nei canali di comunicazione**, dove oltre al nostro sito, cerchiamo di essere ripresi da altri o di inserirsi più direttamente per esempio creando il sito ad hoc www.parlounaltra-lingua.ch dove poter seguire lo sviluppo dei lavori e dove si può trovare l'archivio delle passate edizioni.

Non possiamo terminare senza purtroppo ricordare **la scomparsa**, dopo lunga malattia, il 28.7.14, di **Fabrizio Fazioli**, nostro presidente dal 1994 al 2006, sociologo e economista. Lo ricordiamo con grande affetto per la sua personalità generosa e sensibile al sociale, come un grande giornalista e maestro nella funzione volta al servizio pubblico nel più alto dei significati: quello di aiutare il cittadino a dare uno sguardo sulla società che cambia e a leggerne le dinamiche. Nel periodo della sua presidenza promuove e anticipa in particolare la riflessione su due temi: quello di una Svizzera sempre più metropolitana e quello del lavoro di domani, titolo di un volume da lui curato per CS. Sensibile ai temi della coesione nazionale, Fabrizio Fazioli inventa poi una formula di successo per far incontrare giovani di regioni linguistiche diverse: «Parlo un'altra lingua, ma ti capisco», che si specchia ampiamente anche nell'attività in corso.

2. Programma 2015

(aggiornato tramite il sito www.coscienza Svizzera.ch)

Per il 2015, ultimo anno del mandato quadriennale e che porterà a fine autunno al rinnovo del comitato di CS, l'obiettivo è quello di dare un volto, se non finale più organico e trasparente, ai progetti messi in cantiere e di scoprirne dei nuovi e/o nuove modalità d'approccio.

Segnaliamo:

a) il tema della lingua e della cultura italiana

Dove CS coglierà alcune opportunità per presentare e ulteriormente valorizzare il lavoro svolto secondo le modalità del nostro approccio (descritte nel rapporto 2013): impostazione all'interno di gruppi di lavoro, con eventuale coinvolgimento di esterni, e progressiva divulgazione e confronto in incontri seminariali, tavole rotonde o altri eventi pubblici. In particolare citiamo:

- la presentazione, con successiva pubblicazione, del lavoro attorno al tema **«Riscoperta dell'italianità in Svizzera»** appena descritto. Il progetto di CS non ambisce a dare risposte esauritive, ma solo a verificare ipotesi e intuizioni puntuali, tali da rilanciare indagini più ampie e dare un significato più maturo alla nozione di **«diversità culturale e linguistica»**. Da questo dovrebbero scaturire nuove consapevolezze, per chi indaga e per chi è intervistato, e da ultimo forse anche nuove idee e forme d'azione per risvegliare, rinvigorire, a volte salvare una sorta di plurilinguismo 'congenito' potenziale o inconsapevole, con la sua rilevanza culturale e la sua valenza economica;
- l'evento di **Expo 2015**, dove sabato 6 giugno presenteremo al Padiglione svizzero, e con un'animazione specifica denominata, parafrasando il sottotitolo dell'esposizione universale, **«Lingue per la vita»** sia i significati dello studio sopracitato, sia quelli scaturiti dalla Dichiarazione di Basilea 2014 **«L'italiano sulla frontiera»**;
- gli sviluppi del ciclo 2013/2014 **«Non solo inglese: discutiamone»**, dove la tematica de **«L'italiano di fronte agli anglicismi»** si estende alle lingue romanze con il coinvolgimento e l'inserimento in una dimensione italiana. Così il 23/24 febbraio CS – in un apprezzato ruolo di co-organizzatore, stimolatore e di laboratorio venuto dalla Svizzera – ha avuto luogo nell'Accademia della Crusca di Firenze un primo incontro sul tema «La lingua italiana e le lingue romanze di fronte agli anglicismi». Esso ha già avuto un'ampissima risonanza mediatica, in particolare in connessione con l'appello «dilloinitaliano».

b) il tema delle frontiere e della coesione nazionale

Dopo la conclusione e la pubblicazione del ciclo – «Vivere e capire le frontiere in Svizzera - vecchi e nuovi significati nel mondo globale» – CS ne ha impostato un altro, a specchio del primo, dedicato alle frontiere interne e alla coesione nazionale. Già lo scorso anno si è lanciato un nuovo ciclo triennale dedicato a riflessioni e dibattiti sul tema delle frontiere fra regioni, cantoni e territori della Svizzera, con particolare riferimento alla Svizzera italiana. L'obiettivo è quello di elaborare delle riflessioni per comprendere meglio le sfide attuali cui è confrontata la coesione nazionale, con un'attenzione particolare alla Svizzera italiana. È in corso, con le usuali modalità dei gruppi di lavoro di CS, una riflessione pluridisciplinare sul tema delle frontiere culturali e politiche che interessano le regioni della Svizzera (regioni di lingua diversa, montagna-pianura, regioni urbane e non urbane ecc.).

Il 26 e il 28 gennaio si sono tenute, con una sala del consiglio comunale di Lugano gremita, le prime due presentazioni e tavole rotonde dal titolo «**Verso la crisi della coesione nazionale? Ripensare la Svizzera**», affrontando sia il tema storico delle fratture e ricomposizioni culturali nella Svizzera moderna, sia quello del territorio, dell'economia e della politica negli orizzonti elvetici confrontati con la globalità. Il programma prevede nuovi seminari interni e pubblici, così come la preparazione di una nuova pubblicazione, con interventi dei colleghi confederati.

c) visite e incontri culturali

Dopo la visita guidata dalla nipote alla mostra dedicata a **Giovanni Segantini** a Palazzo Reale e la partecipazione allo spettacolo di **Finzi Pasca** al Teatro Strehler di Milano lo scorso 9 gennaio è prevista per il 6 giugno una visita di CS all'EXPO 2015. Sarà una trasferta attiva in quanto quel giorno CS è direttamente impegnata in due degli eventi che la Svizzera italiana prevede per quel fine settimana: in linea con il tema «Nutrire il pianeta, energia per la vita», si terranno infatti due tavole rotonde – «Frontiere per la vita» e «Lingue per la vita» – che ci coinvolgono nella nostra attività; infatti sia la governance delle frontiere sia quella del multilinguismo sono forme necessarie alla vita del pianeta.

Il 15 settembre è programmata una trasferta a **Berna**, con visita del Parlamento e del Consiglio degli Stati. È infatti sempre più necessario e richiesto avere una conoscenza dei luoghi e un contatto anche personale con le persone e l'attività che si svolge a Palazzo federale.

d) collaborazioni esterne

Uno dei ruoli svolti dalla nostra associazione è anche quello di tenere i contatti con associazioni confederali che hanno obiettivi analoghi ai nostri: CS fa parte del *Forum Helveticum* (e del suo comitato), nuova piattaforma svizzera di dialogo, e registra collaborazioni con i romandi di *Rencontres suisses*, con la *Pro Grigioni italiano* (Pgi). In altri casi ci si vede associati ad hoc in occasioni o progetti specifici (per es. dell'Ufficio federale della cultura; l'Istituto italiano di cultura di Zurigo o centri o istituti universitari; International PEN della SI e Retoromanca; RSI-RadioTelevisioneSvizzera). Notiamo con piacere le frequenti intese con Istituti della Supsi (Scuola Dimitri; DFA; DACD) e dell'USI (settimana della Svizzera italiana nelle scuole d'oltralpe).

Proficue collaborazioni e associazioni si sono sviluppate e sono attive anche all'estero: Comunità radiotelevisiva italoфона, Roma; Ass. Globus et Locus, Milano; Accademia della Crusca, Firenze.

Comitato

Presidente	Remigio Ratti, Lugano
Vice Presidente	Luigi Corfù, Mesocco
Tesoriere	Ivano D'Andrea, Bellinzona
Segreteria	Grazia Presti, Lugano
Membri	Raffaella Adobati-Bondolfi, Coira - Achille Crivelli, Cureglia Remo Lardi, Minusio - Oscar Mazzoleni, Ascona Alessio Petralli, Vezia - Verio Pini, Berna Sergio Roic, Lugano - Michele Rossi, Lugano
Membri onorari	Giuseppe Beeler, Bellinzona Guido Locarnini, Lugano

Posizioni di bilancio e conti d'esercizio 31.12.2014

Coscienza Svizzera - Bellinzona

Consuntivo 2014 / Posizioni riassuntive	1.1.2014 / 31.12.14
Ricavi d'esercizio	CHF
<i>Contributi per progetti UFC e DECS</i>	86'423
<i>Tasse sociali</i>	15'745
<i>Ricavi e contributi da terzi per progetti</i>	47'883
<i>Contributi diversi</i>	2'077
Totale ricavi	154'128
Costi d'esercizio	
<i>Costi generali e segretariato</i>	13'413
<i>Rimborso conto pubblicazioni</i>	12'088
<i>Costi progetti tematici</i>	127'104
Totale costi d'esercizio	152'605
Utile d'esercizio	- 477

BILANCIO AL 31.12.2014 / posizioni riassuntive

Attivi		Passivi	
Averi in conto corrente	55'783.37	Transitori passivi	28'408.20
Transitori attivi	20'403.00		
Totale sostanza circolante	76'206.37	Totale capitale dei terzi	28'408.20
Sostanza Fissa	0.00	Patrimonio al 1.1.2014	48'275.72
Totale sostanza fissa	0.00	Maggiore uscita 2014	447.55
		Patrimonio al 31.12.2014	47'798.17
Totale ATTIVI	76'206.37	Totale PASSIVI	76'206.37

VALORI FUORI BILANCIO AL 31.12.2014 Fondo Ricerche e Pubblicazioni

Accantonamenti Fondo	Saldo al 31.12.2014	81'054.37
----------------------	----------------------------	------------------

Bellinzona, 20 marzo 2015

Commento ai conti consuntivi 2014

I risultati per l'esercizio 2014 sono in linea con il preventivo e rispecchiano sostanzialmente l'impostazione strategica per il periodo 2012-2015.

I **ricavi** complessivi per il 2014 sono stati di CHF 154'128.– (contro CHF 165'853.– per il 2013), di cui una parte importante (ca. 56%) rappresentata da sussidi pubblici, in particolare dal Contributo ricevuto dall'Ufficio Federale della Cultura (pari a CHF 60'000.–, 39% delle nostre entrate) e dal contributo del DECS del Canton Ticino pari a CHF 20'423.–). I singoli progetti di CS per il 2014 hanno avuto ricavi per CHF 47'883.–. Le tasse sociali complessivamente incassate ammontano a CHF 15'745.– (CHF 17'738.– nel 2013).

Per quanto attiene ai **costi di gestione** sono in sintonia con il preventivo e complessivamente ammontano a CHF 152'605.–. I costi del segretariato sono stati di CHF 13'413.– in leggero aumento rispetto all'esercizio precedente (CHF 10'198.– nel 2013 + 31%) anche a motivo della pubblicazione "Vivere e capire le frontiere in Svizzera" che è stata assegnata al centro costo segretariato nella misura di CHF 4'000.–.

Ricordiamo che, come comunicato nella precedente relazione annuale, abbiamo rimborsato sul conto "Pubblicazioni" fuori bilancio CHF 10'000.– oltre a CHF 2'088.– relativi alla chiusura di libretti al portatore ancora depositati in banca.

L'esercizio 2014 chiude con una piccola **perdita di CHF 477.–**.

Come ogni anno va sottolineato che il consuntivo non comprende le prestazioni proprie svolte dai membri di CS non fatturate dai collaboratori sui singoli progetti.

A **livello patrimoniale** abbiamo all'attivo una liquidità al 31.12.2014 pari a CHF 55'783.37 e transitori attivi per complessivi CHF 20'403.– (rappresenta il sussidio Cantonale non ancora incassato), mentre nel passivo abbiamo CHF 28'408.20 di transitori passivi.

Il **saldo del Fondo Pubblicazioni** fuori bilancio al 31.12.2014 ammonta a CHF 81'054.82 (contro i CHF 71'192.73 a fine 2013).